

Anabania decomposita in
Legno.

Lagnone

Superiorità, e vantaggi dell'Anatomia decomponibile, sopra le Tavole mediche, e sopra le descrizioni anatomiche, sopra le Tavole mediche anatomiche, e fino sopra le mediche e anatomiche

Le semplici descrizioni dell'Anatomia del Corpo Umano per quanto si vogliono sapere, chiaro, ed esatto non saranno mai di nessuna utilità reale, per chi non è già anatomico, per chi non ha fatto uno studio profondo sul cadavere, e in questi casi l'anatomico non ha bisogno di esse, che per rivedere nella sua memoria le cose vedute più, e più volte. Le descrizioni non parlano agli occhi, ma solo allo spirito, e per conoscer bene i corpi conviene parlar più agli occhi, che alla mente.

Le Tavole anatomiche per verità parlano agli occhi, ^{ed} è appunto per questo, che sono assai più utili delle semplici descrizioni, ed in oggi per che gli anatomici si restringono quasi alle sole indicazioni delle parti rappresentate da esse, come si vede fatto dopo l'Albino da Wal-ter, ed ora dai Sig. Catani nella gran collezione delle loro Tavole, ma a poco o a nulla servono per chi non è anatomico, per chi non ha studiato per anni, ed anni il cadavere. Né si deve credere, che bastino ^{Poi} si anco all'anatomico, per che le Tavole coningue moltiplicate non possono rappresentare, che una sola superficie alla volta, e i corpi ne hanno sempre molte nel tempo stesso.

Le cere anatomiche essendo in viltoso l'anno dei gran vantaggi per verità, e sulle descrizioni, e sulle tavole, perchè oltre di portare agli occhi, come le tavole, le rappresentano la natura degli organi come si veg-
gono sul cadavere, ^{stesso} e la rappresentano nei veri colori naturali anche meglio del cadavere, perchè i colori devono essere i medesimi, che del corpo umano in stato sano, e non alterati dalla malattia, e dalla morte, mostrano inoltre le cere le parti laterali, e fino le grossezze di esse.

Ma anche dopo tutto questo le cere comunque ben fatte, comunque moltiplicate non lasciano di essere imperfette, non basteranno mai a formare il vero anatomico, si perchè non sono, che organi sciolti, e staccati, si perchè non possono mai dare un'idea né anche imperfetta dell'insieme delle parti, della sopraposizione di tanti muscoli, di tanti organi alla fine. L'anatomia del sito, l'anatomia degli angoli, l'anatomia delle parti superiori paragonata colle parti inferiori, è perduta, è mancante, è imperfetta ed è principalmente in questo che consiste il necessarium, e gli usi del corpo umano in stato sano, in stato vivente. Quale idea mai potrà formarsi di un organo, per esempio dell'udito, col veder gettati qua, e là ciaguenti, e più pezzi di cera sopra di una tavola di legno comunque ben lavorati? Quella, e non più certamente, che si avrebbe decomponendo una macchina compositissima, come per esempio un orologio a ripetizione, e a minuti primi e secondi, e osservando le ruote, le leve, gli elastici e di tante parti: Nessuna idea si avrà mai di tale orologio, nessuna del suo meccanismo, nessuna delle sue funzioni, ed usi. E cosa è mai un orologio in paragone del corpo umano? A tutte queste imperfezioni supplisce finalmente

La comodità di poter
prendere in mano tutti
gl' organi, e tutte le
parti del corpo umano
rappresentate in legno,
di rivolgerla per tutti
i versi sotto, e sopra, di
^{nella scuola} farla passare da uno
studente all' altro, ba-
sterebbe da la sola a
dar la perfezione dell'
anatomia decomponibile
sopra la cere ~~autentica~~
comunque moltiplicate.
Un colpo d'occhio basta
per dominare, per cono-
scer, per intendere la
struttura la più delica-
ta, e più composta d'un
organo, quando la mol-
tiplicità delle cere
non ^{che} facilitano l'intel-
ligenza la ridonda e
confonde. Un mondo
compatto in meno di
cinque minuti si arriva
a conoscere ne ben più
piccoli rettangoli anche
da un principiante e
se ne possono intendere
gli usi in altre cinque
minuti, quando appena
in dieci giorni di ca-
daver possono bastare a
fatti questi e ben più
sennò ancora imper-
fette, e sbagliate. Nel po-
pio di tempo di più a-
quellamente con l'or-
gano si diffonde degli usi
to ^{come} e l'esperienza rep-
plicata ha mostrato al
nostro autore in diverse
occasioni.

no 17
L'anatomia decomponibile in legno del nostro autore.
Si arriva con esso, e quasi in momenti a conoscere le
proprietà, e figure di tutte le parti le più minute, a
conoscere l'anatomia dei siti, degli attacchi, degli
angoli, delle sovrapposizioni, cosa non ben conoscibile
anche dopo mille dissezioni di cadaveri.
Il Cadavere vero, e l'originale, e l'anatomia decompo-
nibile, non è che la copia, ma il cadavere nulla conser-
va un momento dopo di quello, che ha mostrato all'ana-
tomico nel dissecarlo un momento prima. Si propo-
ne che si vada scuoprando le parti, che si vanno
decomponendo i visceri, che si levano i muscoli ogni
cosa perde la sua vera forma, i suoi attacchi, i suoi
angoli, talché nulla più si vede nel cadavere, ^{restituire}
nulla di quello, che si è levato, non si può ~~restituire~~
ai primi siti e posizioni, ed è sì vero, che l'esperienza
ha dimostrato al nostro autore, e si ha dimostrato
più volte, che nessuno di quegli, che hanno tentato di
ricomporre un braccio, una gamba, levati i soli mu-
scoli di quelle parti, sono mai riusciti a poter farlo,
benché intendessero nel corpo umano, il che dimostra
chiaramente, che si perdono nel dissecare del cadavere
le idee più precise dei siti, degli angoli, degli attac-
chi, e delle sovrapposizioni delle parti.
Tutte queste difficoltà crescono senza limite, quando si
tratta di conoscere perfettamente i siti, gli angoli, le
sovrapposizioni delle arterie, delle vene, dei nervi, e dei
linfatici e tra di loro, e con tutti gli altri visceri, e
parti. L'anatomia decomponibile supplisce a tutto,
tutto si vede nel momento, e tutto si può rivedere un
momento dopo. +++
Si tralasciano altri moltissimi oscuraggi dell'ana-
omia decomponibile, come quello di poter ^{evitare} ~~farlo~~ si

orrore del cadavere, e più dell'orrore del Tavolo l'orro-
re d'una putrefazione cominciante, e i miseri cadave-
ri non sani, che pur conviene ripulire, e la facilità
di studiare il corpo umano a tutte le ore, e nelle stagio-
ni più pericolose e più calde.
Faciliterò così lo studio dell'anatomia, e scorgo
specialmente per la chirurgia, sono inestimabili, come
lo sono per l'intelligenza delle funzioni del nostro
corpo. Né più si vede, come non debba un tale studio
intendersi, qualunque classe di persone, e fias il sepo-
chiama debole solo per chi mancante di educazione,
e d'istruzione, paragonata ^{almeno} con quella che noi riceviamo
qualunque poi possa essere. Certo è che è cosa vergognosa
il veder quanto per accidens per sapere tante cose
inutili, e vane, e a noi sì lontane, per poi ignorare la co-
gnizione di se stesso, in che consiste la propria conser-
vazione, e ^{mantenimento} ^{vitalità} di essersi in conseguenza a mille
pericoli di dover tremare ad ogni più piccola apparenza
di male, e tutto questo per aver neglecto di conoscere
quel che noi siamo veramente, in che consiste il bene
stabile della nostra salute, e quali sono le funzioni più
importanti del nostro corpo. L'ignoranza, l'errore, il
pregiudizio arrivano fino a far credere, che il conosce-
re la nostra macchina, cioè quello che noi siamo in
fatti, non quello che ci immaginiamo di essere, che
il conoscere quello che più deve importare di sapere per
la nostra felicità, sia uno studio indegno dell'uomo
illuminato, dell'uomo ricco, dell'uomo di nascita, e
condizione, e tutto questo senza sospetto di esternare tali
sentimenti in pubblico.
Videggiamo in tutti i paesi dei baronili e vari che propongono
tagliar braccia e gambe ai loro nemici, ma che non pos-
sano veder colare il sangue di un poveretto senza
orrore, e nausea, tutto ciò che la forza sopra di noi dei pre-
giudizi meccanici finis dalla prima infanzia.

~ ~ ~

Handwritten text at the bottom of the page, possibly a signature or date, which is mostly illegible due to fading and bleed-through.

John W. Adams, Esq.,
His Son, John Adams Esq.